BANCA VALSABBINA DA PRIMATO
L'assemblea di Banca Valsabbina ha approvato il bilancio 2022 che si è chiuso con un utile netto record in crescita del 6% a 41,4 milioni di euro. Via libera anche alla distribuzione di un dividendo pari a 0,50 euro per azione, in linea con l'esercizio precedente. Confermati Renato Barbieri alla presidenza dell'istituto e Alberto Pelizzari alla vicepresidenza.

Hsbc, ai voti il piano di scissione Soci cinesi e asiatici contro il cda

Credito. Gli azionisti ribelli di Hong Kong ottengono che lo spin off delle attività asiatiche sia messo all'odg dell'assemblea del 5 maggio: nel 2022 il 78% dell'utile pre-tasse è arrivato da quest'area

Alessandro Graziani

Il Ceo del colosso bancario Hsbc, Noel Quinn, è costretto a difendersi in Tribunale a Londra dall'accusa di aver fatto pressioni sulla banca per concedere un prestito di 40 milioni di sterline alla società immobiliare in cui lavorava sua figlia. Negli stessi giorni in cui si teneva la prima udienza del processo, a Parigi Hsbc era oggetto di perquisizioni nell'ambito dell'inchiesta francese su una frode fiscale che riguarda anche altre banche e che in conclusione potrebbe generare complessivamente fino a un miliardo di euro di multe.

I problemi giudiziari in Europa non sono però l'assillo principale di Quinn. La vera emergenza per Hsbc arriva dall'Asia e in particolare da Hong Kong, dove un agguerrito gruppo di azionisti orientali del colosso bancario internazionale ha chiesto e ottenuto di mettere ai voti della prossima assemblea dei soci (5 maggio) la revisione della strategia e della struttura della banca, compresa una potenziale separazione societaria delle attività occidentali da quelle asiatiche di Hsbc.

Una analoga richiesta era stata presentata meno di un anno fa anche dal gruppo assicurativo cinese Ping An, primo socio della banca con l'8% circa del capitale. Ora ad avanzare la stessa rivendicazione è un gruppo di investitori di Hong Kong, guidati dall'azionista Ken Lui. Né Ping An né il Governo cinese sono formalmente collegati con il gruppo di azionisti «separatisti» di Hong Kong ma, considerata la convergenza degli obiettivi, gli analisti prevedono che i voti delle due aree di dissidenza si sommeranno e che alla prossima assemblea dei soci di Hsbc si andrà a un'inedita conta dei voti. Una rivolta che sembra preoccupare molto il Ceo Quinn e i vertici di Hsbc tanto che nella settimana di Pasqua, in vista dell'assemblea del 5 maggio, hanno intrapreso un *road show* in Asia con gli investitori locali per spiegare le ragioni che a loro giudizio rendono preferibile mantenere l'unitarietà di Hsbc.

L'accusa degli azionisti di Hong Kong ricalca quella di Ping An: «le attività asiatiche stanno sostenendo il business in Occidente, a detrimento del valore per gli azionisti globali di Hsbc». Ulteriore richiesta dei soci vicini a Ken Lui è il ripristino dei dividendi sui livelli pre-Covid, dopo il blocco temporaneo all'assegnazione delle cedole deciso da Bank of England a causa della pandemia. La richiesta di separazione in due parti di Hsbc, secondo le contestazioni dei soci di Hong Kong, deriva anche dall'accresciuto divario tra le due aree geografiche alla redditività della banca: il contributo dell'Asia ai profitti pre-tasse del gruppo è salito dal 64,8% del 2021 al 78,3% del 2022. Una redditività che si scontra con una non proporzionale allocazione del capitale della banca, che all'Asia destina solo il 48%.

La contrarietà del board di Hsbc allo *spin off* è documentata nell'avviso di convocazione della decisiva assemblea del 5 maggio in cui viene raccomandato ai soci «il voto contrario alle proposte di riassetto, che rovinerebbero il modello di business internazionale su cui è basata la nostra strategia».

Solo questione di numeri? Molti osservatori ritengono che dietro le richieste dei soci di Hong Kong e, soprattutto, dietro al colosso assicurativo cinese Ping An ci sia il Governo di Pechino. Hsbc è l'unico colosso del credito che da decenni fa da ponte tra Asia-Cina ed Europa. Una sua eventuale separazione sarebbe il segnale che anche dal settore bancario passa la deglobalizzazione che porterà economia e finanza verso la competizione tra due nuovi blocchi in contrapposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLOOMBERG

Fra Occidente e Oriente. Il colosso Hsbc potrebbe separare le attività asiatiche

IL MONDO DEL CREDITO

La remunerazione

Bnp Paribas più generosa sui bonus ai banchieri top

Pieno di bonus per banchieri d'investimento di punta di Bnp Paribas. Lo scorso anno la banca francese ha infatti aumentato l'ammontare complessivo dei compensi variabili destinati ai cosiddetti «gestori materiali del rischio» della sua unità di *investment banking* del 14% fino a 504,3 milioni di euro. Di fatto, vista la riduzione del numero dei dipendenti in questione, si tratta di un incremento medio di circa il 18%, che si giustifica a sua volta con l'aumento del 16% dei ricavi registrati all'interno della stessa unità operativa. A trainare i guadagni di Bnp Paribas è stata infatti la divisione *trading* (+27%), mentre il *global banking* ha registrato una crescita del 2,6 per cento. Al tempo stesso il numero di dipendenti della banca che guadagnano oltre un milione di euro è aumentato del 26% rispetto all'anno precedente, toccando così quota 369.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio

Fisac Cgil: due sportelli in meno al giorno in Italia

Quasi due sportelli bancari in meno in Italia ogni giorno che passa. Il grido di allarme arriva dalla Fisac Cgil, che ha pubblicato uno studio basato su dati della Banca d'Italia nel quale si evidenzia come nel 2022 il numero delle filiali si sia ridotto di 664 unità, scendendo nel nostro Paese a quota 20.986 dalle 21.650 dell'anno precedente, con la conseguente diminuzione del personale bancario di 5.647 dipendenti in 12 mesi. Pur essendo generalizzato, il calo delle filiali è stato relativamente più marcato in Molise (-5,8%), nelle Marche (-4,9%) e in Sardegna (-4,1%). Con riferimento ai dipendenti le regioni più colpite sono state invece Liguria (-19,9%), Toscana (-9,7%) e Campania (-7,6%). Secondo Susy Esposito, segretaria generale Fisac Cgil, si tratta di «una dinamica di settore estremamente preoccupante che disegna una desertificazione, bancaria e occupazionale, al momento inarrestabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

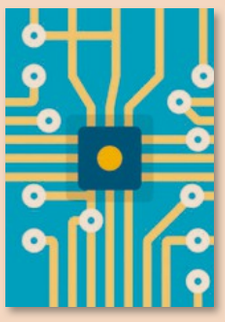
Il Sole 24 ORE

Con Il Sole 24 Ore ogni giorno è un appuntamento.

Segui i tuoi interessi e scopri tutti gli approfondimenti.

GLI APPUNTAMENTI DEL SOLE 24 ORE DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Lunedì 10 APRILE



Lab24
Terre rare e tecnologie, la rincorsa europea

Martedì 11 APRILE

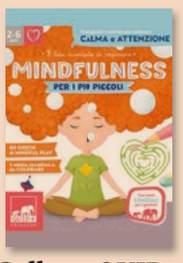
Collana Management
Come pensare, agire e comunicare da vero leader

Mercoledì 12 APRILE

Guida Non profit
Strategie e novità di un settore in crescita

Giovedì 13 APRILE

Focus N&T Direttive europee
Imprese e consumatori, l'Italia si allinea alla Ue



Collana QUID+ Mindfulness
Il lato divertente di imparare

Venerdì 14 APRILE

Podcast Comprami
La quarta puntata dell'inchiesta sulla OnlyFans economy

Sabato 15 APRILE

Plus 24
Il settimanale di finanza, punto di riferimento per il risparmiatore e gli operatori di settore

Domenica 16 APRILE

Domenica
Tutte le domeniche l'inserto culturale del Sole 24 Ore

E TANTI ALTRI APPUNTAMENTI:

RADIO 24
Ascolta i tuoi programmi e podcast preferiti.

24 ORE Cultura
dal 22 marzo - Mostra Dalì, Magritte, Man Ray e il surrealismo
La grande mostra al MUDEC di Milano.

24 ORE Professionale
Dal 4 aprile - IVA in edilizia
Prestazioni e beni, procedure e adempimenti. Guida per professionisti, contribuenti e imprese del settore e immobiliari.

24 ORE Eventi
13 aprile
Obiettivo Rinascita 2023
La messa a terra del PNRR.

Non perdere neanche un appuntamento, abbonati su **ilsole24ore.com/appuntamenti**
Tutti i supplementi sono a disposizione gratuitamente via web o app per gli abbonati al Sole 24 Ore digitale.